Re.Co.Fi.Ma. srl

**Sede legale:** Via Andrea Costa n. 114 – 40067 Rastignano – PIANORO (BO)
**Capitale sociale** interamente versato €. 11.000,00= **Registro delle imprese di Bologna e C.F.** n. 02551570373 – **REA** di Bologna n.347303 – **Partita IVA** n. 01715351209
**Tel.** 051-6260261 **Sito** www.fiscoespress.it –**e-mail** info@fiscoespress.it

NOTIZIARIO – APPROFONDIMENTI E NOVITÀ FISCALI

# NOTIZIARIO

# n.

# 35

# 2026

**INTELLIGENZA ARTIFICIALE E RAPPORTI DI LAVORO – REGOLE PER LE IMPRESE DAL 23.10.2026**
**Riepilogo delle novità**
***
**INTRASTAT – DAL 2027 ARRIVA IL NUOVO INTR@WEB ONLINE**
**Riepilogo della disciplina**
***
**BANDO MARCHI+ - DOMANDE DAL 3 DICEMBRE**
**Riepilogo dell'agevolazione**

## NOTIZIE FLASH

**Terreni agricoli e pascoli abbandonati, nuove regole: cosa cambia**

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) ha adottato il decreto n. 549622 dell'8 ottobre 2026, che contiene le linee guida per la **valorizzazione dei pascoli e dei boschi montani.**

Il provvedimento individua gli interventi per:

- contrastare l'abbandono delle superfici agricole,
- sostenere allevatori e imprese forestali,
- promuovere il recupero dei terreni inutilizzati,
- favorire nuove forme di collaborazione tra proprietari.

Le linee guida interessano i Comuni montani individuati ai sensi della legge n.131/2025 e possono rappresentare un riferimento per lo sviluppo di iniziative sostenute attraverso la Politica agricola comune (PAC), i fondi nazionali e regionali e altri programmi di finanziamento.

**Rottamazione tributi locali 2026: quali debiti rientrano e come verificarli?**

Dal 16 ottobre è possibile presentare sul sito dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione la domanda di adesione alla Rottamazione-quinquies dei tributi locali, per i carichi degli enti territoriali che hanno aderito alla misura agevolativa.

Dal **15 ottobre**, accedendo all'area riservata, è possibile verificare i debiti definibili e selezionare quelli da includere nella domanda. In alternativa, è possibile richiedere il Prospetto informativo, sia nell'area riservata sia nell'area pubblica del sito.

Prima di procedere, occorre verificare che l'ente interessato sia presente nell'elenco delle Regioni e degli enti locali che hanno aderito alla Rottamazione-quinquies.

**Agrivoltaico PNRR: via alla rendicontazione delle spese, scadenze e istruzioni GSE**

Dal 15 ottobre 2026, alle ore 12, è attiva sul Portale Agrivoltaico del GSE la procedura per comunicare l'entrata in esercizio degli impianti e rendicontare le spese sostenute nell'ambito della misura PNRR Sviluppo agro-voltaico. La funzionalità consente ai beneficiari ammessi agli incentivi di presentare la documentazione necessaria per il riconoscimento delle agevolazioni.

Le istruzioni sono contenute nella **Guida operativa GSE di ottobre 2026**, che chiarisce termini, modalità di comunicazione e condizioni per il mantenimento degli incentivi.

**INTELLIGENZA ARTIFICIALE E RAPPORTI DI LAVORO - LE NUOVE REGOLE PER LE IMPRESE DAL 23 OTTOBRE 2026**

Dal **23 ottobre 2026** entrano in vigore nuove disposizioni sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA) nei rapporti di lavoro, introdotte dal D.Lgs. 7 ottobre 2026, n.179. Le novità interessano le imprese che utilizzano sistemi di IA per:

- la selezione del personale,
- la valutazione delle prestazioni,
- l'adozione di decisioni relative ai rapporti di lavoro.

Di seguito riepiloghiamo le principali novità e gli aspetti operativi ai quali le imprese interessate devono prestare attenzione.

| **INTELLIGENZA ARTIFICIALE E RAPPORTI DI LAVORO - LE NUOVE REGOLE PER LE IMPRESE DAL 23 OTTOBRE 2026** | |
|---|---|
| **INTELLIGENZA ARTIFICIALE E RAPPORTI DI LAVORO: COSA CAMBIA** | Il D.Lgs. n.179/2026 introduce nuove regole per l'utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale nell'ambito dei rapporti di lavoro.<br>Le disposizioni riguardano i datori di lavoro che impiegano strumenti di IA nei processi decisionali relativi:<br>♦ all'assunzione,<br>♦ alla modifica,<br>♦ alla cessazione del rapporto lavorativo,<br>♦ alle valutazioni delle prestazioni e all'adozione di provvedimenti disciplinari.<br>L'obiettivo è garantire che l'utilizzo delle nuove tecnologie non comprometta i diritti dei lavoratori e che le decisioni aziendali siano adottate sotto un effettivo controllo umano.<br>L'impiego dell'IA non è vietato, ma **deve rispettare precisi limiti e condizioni**, soprattutto quando può incidere direttamente sulla posizione professionale del dipendente. |

| | |
|---|---|
| **SELEZIONE DEL PERSONALE: QUANDO È CONSENTITO UTILIZZARE L'IA** | Le imprese possono continuare a utilizzare strumenti di intelligenza artificiale per le attività di ricerca e selezione del personale. È consentito, ad esempio, ricorrere a sistemi automatizzati per analizzare i curriculum ricevuti, individuare i profili maggiormente compatibili con una posizione lavorativa e selezionare i candidati da ammettere alle successive fasi del procedimento.<br><br>In questa fase, il decreto ammette anche l'utilizzo di strumenti che comportino l'esclusione automatizzata di alcuni candidati dalla prosecuzione della selezione, fermo restando il rispetto delle altre disposizioni applicabili, comprese quelle in materia di protezione dei dati personali e di intelligenza artificiale.<br><br>**La decisione finale sull'assunzione deve invece essere adottata da una persona fisica**, che deve poter valutare autonomamente le informazioni e i risultati forniti dal sistema. |
| **ASSUNZIONI, LICENZIAMENTI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI: OBBLIGATORIO L'INTERVENTO UMANO** | Una delle principali novità riguarda il divieto di affidare esclusivamente all'intelligenza artificiale le decisioni finali relative ai rapporti di lavoro.<br><br>L'articolo 41 del D.Lgs. n. 179/2026 stabilisce che, quando vengono utilizzati sistemi di IA, le decisioni riguardanti la costituzione, la modifica o la cessazione del rapporto devono essere assunte da una persona fisica dotata di un effettivo potere decisionale autonomo.<br><br>Il principio si applica anche ai provvedimenti disciplinari e alle valutazioni delle prestazioni dei dipendenti.<br><br>Non è sufficiente che un responsabile aziendale si limiti a confermare automaticamente il risultato elaborato dal software. È necessario che la persona incaricata possa esaminare concretamente la situazione e adottare la decisione in modo indipendente.<br><br>**Le decisioni adottate senza il necessario intervento umano sono nulle.** |

| | |
|---|---|
| | La conseguenza riguarda, in particolare, i licenziamenti decisi esclusivamente attraverso sistemi automatizzati, ma può interessare anche altri provvedimenti relativi al rapporto lavorativo. |
| **OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E DIRITTO ALLA SPIEGAZIONE** | L'utilizzo dell'intelligenza artificiale nei rapporti di lavoro comporta anche specifici obblighi di trasparenza nei confronti dei dipendenti. Prima di avviare il trattamento, il datore di lavoro deve fornire l'informativa prevista dall'articolo 1-bis del D.Lgs. n. 152/1997, relativa all'utilizzo di sistemi decisionali o di monitoraggio automatizzati.<br><br>Inoltre, il lavoratore interessato da una decisione adottata con il supporto dell'intelligenza artificiale, ha diritto di richiedere una spiegazione comprensibile delle motivazioni che hanno determinato la scelta aziendale.<br><br>La spiegazione deve essere fornita con l'intervento di una persona fisica e deve consentire al lavoratore di comprendere in quale misura il sistema di IA abbia inciso sulla decisione e quali siano stati i principali parametri considerati.<br><br>Restano, inoltre, applicabili le disposizioni del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (GDPR), comprese quelle relative al diritto di accesso ai dati e alle decisioni automatizzate.<br><br> Le aziende devono, pertanto, prestare attenzione non soltanto alle modalità con cui utilizzano questi strumenti, ma anche alle informazioni fornite ai lavoratori e alla possibilità di motivare le decisioni adottate. |
| **TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DIVIETO DI DISCRIMINAZIONE** | L'impiego dei sistemi di IA nella gestione del personale deve avvenire nel rispetto della dignità e della riservatezza dei lavoratori, nonché del principio di non discriminazione.<br><br>Le imprese devono, quindi, assicurarsi che gli strumenti utilizzati non producano trattamenti discriminatori o decisioni lesive dei diritti delle persone interessate. |

| | |
|---|---|
| | Particolare attenzione deve essere riservata ai sistemi impiegati nella selezione dei candidati e nella valutazione delle prestazioni, nei quali le elaborazioni automatizzate possono influire sulle opportunità professionali e sulle condizioni di lavoro.<br>È, pertanto, opportuno verificare le caratteristiche degli applicativi utilizzati e le modalità con cui vengono trattati i dati personali dei candidati e dei dipendenti. |
| **INTELLIGENZA ARTIFICIALE E SICUREZZA SUL LAVORO** | Le nuove disposizioni interessano anche la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. L'articolo 42 del D.Lgs. n.179/2026 prevede che, nella valutazione dei rischi, siano considerati anche i sistemi di intelligenza artificiale che incidono sull'organizzazione del lavoro, sui ritmi produttivi, sulle modalità di svolgimento delle attività o sulle decisioni rilevanti per la sicurezza.<br>Le imprese che utilizzano tali strumenti devono verificare se il loro impiego comporti rischi specifici e, in presenza dei relativi presupposti, aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).<br>È, inoltre, opportuno informare e formare i lavoratori sui rischi connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie e coinvolgere, secondo le rispettive competenze, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e il medico competente.<br>L'introduzione di strumenti di IA che incidono concretamente sull'organizzazione delle attività lavorative richiede una valutazione anche sotto il profilo della sicurezza. |
| **REGOLE SPECIFICHE PER LE AGENZIE PER IL LAVORO** | Il decreto contiene disposizioni dedicate anche ai soggetti che operano nei servizi per l'impiego. L'articolo 48 consente alle amministrazioni pubbliche competenti e agli operatori autorizzati o accreditati di utilizzare sistemi di intelligenza artificiale nelle attività di orientamento professionale, incontro tra domanda e offerta di lavoro, individuazione delle competenze e supporto all'inserimento lavorativo. |

| | |
|---|---|
| **COSA DEVONO VERIFICARE LE IMPRESE** | Alla luce delle nuove disposizioni, le imprese che utilizzano sistemi di intelligenza artificiale nella gestione del personale dovrebbero effettuare una verifica delle procedure e degli strumenti adottati. In particolare, è importante:<br>♦ **Individuare i sistemi di IA utilizzati**, verificando se intervengono nella selezione del personale, nella valutazione delle prestazioni o nelle decisioni relative ai rapporti lavorativi.<br>♦ **Garantire l'intervento umano nelle decisioni finali**, individuando i responsabili incaricati e assicurando loro un effettivo potere di valutazione autonomo.<br>♦ **Verificare gli obblighi informativi**, accertando che ai lavoratori siano fornite le informazioni previste dalla normativa.<br>♦ **Assicurare la possibilità di fornire spiegazioni**, predisponendo modalità adeguate a rispondere alle richieste dei lavoratori sulle decisioni adottate con il supporto dell'IA.<br>♦ **Verificare il rispetto della privacy e del principio di non discriminazione**, anche con riferimento alle caratteristiche dei software utilizzati.<br>♦ **Valutare gli eventuali effetti sulla sicurezza**, verificando se i sistemi impiegati incidano sui rischi lavorativi e richiedano un aggiornamento del DVR.<br>È inoltre consigliabile documentare l'intervento umano nelle decisioni più rilevanti, conservando gli elementi utili a dimostrare che la scelta finale non è stata effettuata esclusivamente dal sistema automatizzato.<br>**Le nuove disposizioni non vietano l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nelle imprese, ma richiedono che il suo impiego sia accompagnato da adeguate garanzie di controllo, trasparenza e tutela dei lavoratori.**<br>Le aziende che già utilizzano questi strumenti, o che intendono introdurli nei processi di gestione del personale, dovrebbero pertanto verificarne la conformità alla disciplina applicabile. |

**INTRASTAT - DAL 2027 ARRIVA IL NUOVO INTR@WEB ONLINE**

Nel corso del 2026 l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) ha introdotto importanti novità riguardanti gli elenchi Intrastat, che interessano le imprese che effettuano operazioni commerciali con soggetti stabiliti in altri Paesi dell'Unione Europea.

Le modifiche riguardano principalmente due aspetti: l'innalzamento della soglia prevista per la presentazione del modello relativo agli acquisti intracomunitari di beni e l'introduzione della nuova piattaforma Intr@web online, destinata a sostituire definitivamente i precedenti strumenti di compilazione e trasmissione degli elenchi.

In questa scheda riepiloghiamo la disciplina.

| **INTRASTAT - DAL 2027 ARRIVA IL NUOVO INTR@WEB ONLINE** | |
|---|---|
| **ACQUISTI INTRACOMUNITARI DI BENI: AUMENTA LA SOGLIA PER IL MODELLO INTRA 2 BIS** | Una delle principali novità introdotte nel 2026 riguarda il modello INTRA 2 bis, utilizzato per comunicare, ai soli fini statistici, gli acquisti di beni effettuati da fornitori di altri Paesi dell'Unione europea.<br>La soglia trimestrale prevista per la presentazione del modello è stata aumentata **da 350.000 euro a 2 milioni di euro**.<br>Il modello INTRA 2 bis deve quindi essere presentato dai soggetti che abbiano effettuato, in almeno uno dei quattro trimestri precedenti, acquisti intracomunitari di beni per un importo trimestrale pari o superiore a 2 milioni di euro.<br> La modifica comporta una semplificazione degli adempimenti per le imprese che effettuano acquisti intracomunitari di importo inferiore alla nuova soglia. |
| **NUOVO INTR@WEB ONLINE: COSA CAMBIA** | L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha avviato la sostituzione del tradizionale software Intr@web, installato sul computer dell'utente, con una nuova applicazione accessibile direttamente online, attraverso l'area riservata del portale ADM. |

Con **Intr@web online** sarà possibile compilare gli elenchi Intrastat, acquisire i dati necessari e procedere alla trasmissione telematica attraverso i servizi dell'Agenzia.

Il nuovo sistema prevede due modalità operative.

La prima è denominata **U2S (User to System)** e consente all'utente di accedere direttamente alla piattaforma web per compilare e trasmettere gli elenchi.

La seconda, denominata **S2S (System to System)**, è rivolta principalmente alle imprese, agli intermediari e alle software house che utilizzano propri programmi gestionali. Questa modalità permette la comunicazione tra il software dell'operatore e i servizi informatici dell'Agenzia delle Dogane, senza dover inserire manualmente i dati nell'interfaccia web.

**LE DATE DA CONOSCERE**

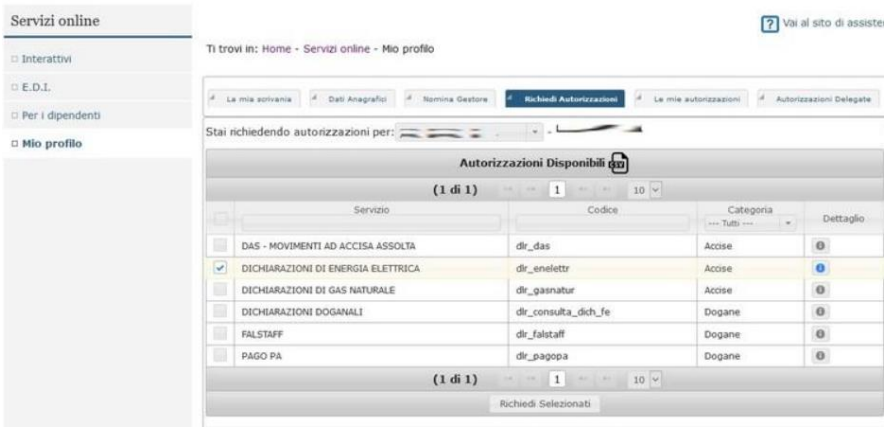
L'introduzione della nuova piattaforma segue un calendario, che consente agli operatori di adeguarsi gradualmente alle nuove modalità di gestione degli adempimenti.

| DATA | NOVITÀ |
|---|---|
| **14 OTTOBRE 2026** | Attivazione del nuovo Intr@web online per gli utenti U2S |
| **4 NOVEMBRE 2026** | Attivazione dei nuovi servizi S2S per il collegamento con i software gestionali |
| **8 FEBBRAIO 2027** | Dismissione del precedente software Intr@web 27.0.0.0 e del servizio Intra Online |
| **NEL CORSO DEL 2027** | Progressiva dismissione dei servizi Intrastat disponibili tramite il Servizio Telematico Doganale (STD) |

Durante la fase transitoria, per gli elenchi riferiti a periodi del 2026, restano disponibili anche il precedente software Intr@web 27.0.0.0 e il servizio Intra Online, utilizzabili come strumenti alternativi in caso di anomalie o indisponibilità della nuova piattaforma.

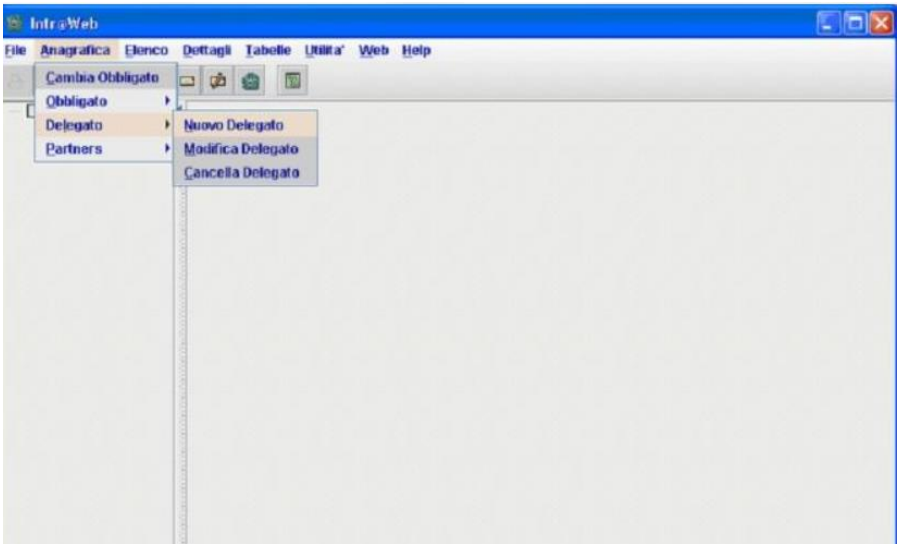
| | |
|---|---|
| | **Dall'8 febbraio 2027 il nuovo Intr@web online diventerà l'unico strumento utilizzabile in modalità U2S.**<br><br>È importante distinguere la data di presentazione dell'elenco dal periodo cui si riferiscono le operazioni: il regime transitorio riguarda gli elenchi relativi al 2026, mentre per quelli riferiti al 2027 sarà necessario utilizzare il nuovo sistema. |
| **COME ACCEDERE ALLA NUOVA PIATTAFORMA** | Per utilizzare Intr@web online è necessario ottenere una specifica abilitazione attraverso il sistema autorizzativo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.<br><br>L'accesso al portale istituzionale ADM avviene mediante una delle seguenti credenziali: SPID di livello 2 intestato a una persona fisica, anche a uso professionale, Carta Nazionale dei Servizi (CNS) di persona fisica oppure Carta d'Identità Elettronica (CIE).<br><br>Dopo aver effettuato l'accesso all'area riservata del sito **www.adm.gov.it**, occorre utilizzare la funzione *Mio Profilo*, disponibile tra i servizi online, per richiedere l'autorizzazione necessaria.<br><br>Il profilo da attivare per il servizio Dichiarazioni Intrastat è identificato dal codice **dlr_intra**.<br><br>La procedura di abilitazione riguarda sia gli operatori che utilizzeranno direttamente l'applicazione web sia quelli che ricorreranno ai servizi di collegamento con i propri gestionali.<br><br> |

| | |
|---|---|
| **LA GESTIONE DELLE AUTORIZZAZIONI E DELLE DELEGHE** | Per le imprese che operano attraverso un soggetto giuridico è prevista l'individuazione di un **Gestore**, ossia una persona fisica delegata dall'impresa all'attribuzione e alla gestione delle autorizzazioni ai servizi digitali ADM.<br>Il Gestore, una volta ricevuta la delega, può assegnare le autorizzazioni necessarie agli utenti che devono operare per conto dell'impresa.<br>Per le ditte individuali non è necessaria la nomina di un Gestore, qualora le autorizzazioni siano amministrate direttamente dal titolare.<br>La piattaforma consente, inoltre, di gestire i soggetti delegati, permettendo l'organizzazione degli accessi in funzione delle esigenze operative. |
| **I CERTIFICATI DI AUTENTICAZIONE** | Per l'accesso ai servizi cooperativi, gli operatori devono richiedere anche l'autorizzazione al servizio **Gestione certificati**, identificato dal codice dlr_gestione_certificati_aut, oppure delegarne la gestione.<br>Attraverso l'area riservata ADM, seguendo il percorso *Servizi online> Interattivi > Gestione Certificati*, è possibile ottenere i certificati previsti.<br>In particolare, sono disponibili un certificato di autenticazione per l'ambiente di addestramento e un certificato di autenticazione per l'ambiente di produzione, destinato alle operazioni effettive.<br>Chi è già in possesso di un certificato di autenticazione precedentemente rilasciato può utilizzarlo per accedere ai servizi per i quali risulta abilitato.<br>Il sistema prevede controlli distinti di autenticazione, per verificare l'identità dell'utente, e di autorizzazione, per accertare che sia effettivamente abilitato a utilizzare il servizio richiesto. |
| **COME SI COMPILANO GLI ELENCHI CON INTR@WEB ONLINE** | Una volta completata l'abilitazione, l'utente può accedere all'applicazione **Dichiarazione Intra**, presente nella sezione *Servizi Interattivi > Dogane* del portale ADM.<br>Prima di compilare gli elenchi è necessario registrare il soggetto obbligato alla presentazione e, successivamente, gli eventuali soggetti delegati. |




In fase di configurazione devono essere indicate anche le soglie applicabili ai singoli modelli Intrastat, in modo da impostare correttamente il programma rispetto alle caratteristiche dell'operatore.

Terminata questa fase, è possibile creare un nuovo elenco attraverso la funzione *Crea elenco*.



| | |
|---|---|
| | Per ogni elenco occorre specificare l'anno di riferimento, il tipo di operazione e il periodo interessato, mensile o trimestrale.<br><br>La piattaforma consente, quindi, di inserire le singole operazioni, aggiungere ulteriori righe attraverso la funzione *Aggiungi dettaglio* e visualizzare un prospetto riepilogativo dei dati caricati mediante la funzione di stampa. |
| **COSA DEVONO FARE LE IMPRESE** | Il passaggio alla nuova piattaforma richiede particolare attenzione alle procedure di accesso e alle autorizzazioni necessarie per operare.<br><br>Le imprese interessate dalla presentazione degli elenchi Intrastat dovranno verificare di disporre delle credenziali richieste per l'accesso al portale ADM e dell'abilitazione al profilo dlr_intra.<br><br>Sarà inoltre opportuno verificare la corretta gestione delle deleghe e, nei casi previsti, dei certificati di autenticazione.<br><br>Le imprese che utilizzano software gestionali propri dovranno tenere conto anche dell'attivazione dei nuovi servizi S2S, previsti per il collegamento diretto con i sistemi dell'Agenzia.<br><br>**In vista della dismissione dei precedenti strumenti dall'8 febbraio 2027, è quindi importante prepararsi per tempo al passaggio al nuovo ambiente informatico**, così da assicurare la continuità nella gestione degli adempimenti Intrastat. |

**BANDO MARCHI+ - DOMANDE DAL 03.12**

La misura Marchi+2026 è l'intervento che intende **supportare le imprese di micro, piccola e media dimensione nella tutela dei marchi all'estero mediante agevolazioni** concesse nella forma di contributo in conto capitale, attraverso due diverse misure agevolative:

- **Misura A** - Agevolazioni per favorire la registrazione di marchi dell'Unione europea presso EUIPO (Ufficio dell'Unione europea per la Proprietà Intellettuale) attraverso l'acquisto di servizi specialistici esterni;
- **Misura B** - Agevolazioni per favorire la registrazione di marchi internazionali presso OMPI (Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale) attraverso l'acquisto di servizi specialistici esterni.

La dotazione finanziaria, riferita all'annualità 2026 e stanziata per l'attuazione dell'intervento, è pari a 2 milioni di euro, comprensivi degli oneri di gestione.

Tutta l'informativa è pubblicata sul sito del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT).

Di seguito analizziamo i beneficiari della misura e le modalità con cui è possibile presentare la domanda.

<table>
<tr><th colspan="2">BANDO MARCHI+ - DOMANDE DAL 03.12</th></tr>
<tr><td>PREMESSA</td><td>La misura Marchi+2026, disciplinata dal decreto direttoriale del 2026, è l'intervento volto a supportare le imprese di micro, piccola e media dimensione nella tutela dei marchi all'estero, mediante agevolazioni concesse nella forma di contributo in conto capitale, attraverso le seguenti misure agevolative:
<table>
<tr><th colspan="2">AGEVOLAZIONI MARCHI+</th></tr>
<tr><td>Misura A</td><td>Agevolazioni per favorire la registrazione di marchi dell'Unione europea presso EUIPO (Ufficio dell'Unione europea per la Proprietà Intellettuale) attraverso l'acquisto di servizi specialistici esterni</td></tr>
<tr><td>Misura B</td><td>Agevolazioni per favorire la registrazione di marchi internazionali presso OMPI (Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale) attraverso l'acquisto di servizi specialistici esterni</td></tr>
</table></td></tr>
</table>

| | |
|---|---|
| | La dotazione finanziaria, riferita all'annualità 2026 e stanziata per l'attuazione dell'intervento, è pari a 2 milioni di euro, comprensivi degli oneri di gestione. **È prevista una riserva del 5% delle risorse finanziarie per le imprese in possesso del rating di legalità.** Le risorse riservate che non risultino utilizzate secondo le condizioni previste dal bando tornano nella disponibilità complessiva dell'intervento.<br><br>Tutta l'informativa è pubblicata sul sito del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT).<br><br>Come indicato nel decreto, le agevolazioni sono concesse ai sensi del regolamento UE n.2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis"[1] in base al quale l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa unica non può superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.<br><br>Si precisa che **le agevolazioni non si applicano ai marchi collettivi e di certificazione nazionali e dell'Unione europea**, né alle eventuali registrazioni internazionali presso OMPI basate su tali marchi.<br><br>Il soggetto gestore che cura gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande e l'erogazione delle agevolazioni è Unioncamere. |
| **BENEFICIARI** | Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese che, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, siano in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti generali e degli specifici requisiti richiesti in funzione dell'agevolazione a cui si vuole accedere:<br><br>**REQUISITI GENERALI** |

[1] pubblicato in G.U.U.E. L 2023/2831 del 15 dicembre 2023

| | | |
|---|---|---|
| | **1** | avere una **dimensione di micro, piccola o media impresa**[2] |
| | **2** | avere sede **legale e operativa in Italia** |
| | **3** | essere **regolarmente costituite, iscritte nel Registro delle imprese** e risultare attive |
| | **4** | **essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti,** non essere sottoposte a procedura concorsuale con finalità liquidatoria, anche volontaria, e a qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo il Codice della crisi d'impresa di cui al D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, ed essere in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi attestati dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) |
| | **5** | **operare nel rispetto delle vigenti norme** sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente; |
| | **6** | **non avere nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione** di cui all'articolo 67 della vigente normativa antimafia[3]; |
| | **7** | non essere incorse in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lettere c) e d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii. o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; |
| | **8** | non avere legali rappresentanti o amministratori che, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in |

[2] sulla base dei requisiti previsti dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE e dall'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione e successive modifiche e integrazioni;
[3] decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni

| | |
|---|---|
| | materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda; |
| **9** | non essere incorse in revoche e/o decadenze e/o non avere procedimenti in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche. |
| **10** | essere titolari del marchio oggetto della domanda di partecipazione |
| **11** | essere in regola con l'obbligo in materia di assicurazioni **a copertura dei danni da calamità naturali** ed eventi catastrofali ai sensi dell'articolo 1, comma 101 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e del decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39. |

I requisiti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da b) a m), del decreto devono essere posseduti e mantenuti, a pena di esclusione, dal momento della presentazione della domanda sino a quello dell'erogazione dell'agevolazione.

**La presente misura agevolativa non si applica ad attività di produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura e di produzione primaria di prodotti agricoli.**

Di seguito i singoli requisiti richiesti in funzione delle agevolazioni:

| **REQUISITI SPECIFICI DELLE AGEVOLAZIONI** | |
|---|---|
| **Misura A** | aver effettuato, a decorrere dal 1° gennaio 2023, il deposito della domanda di registrazione presso EUIPO del marchio oggetto dell'agevolazione e aver ottemperato al pagamento delle relative tasse di deposito |
| | aver ottenuto la registrazione, presso EUIPO, del marchio dell'Unione europea oggetto della domanda di partecipazione. Tale registrazione deve essere avvenuta in |

| | | |
|---|---|---|
| | | data antecedente la presentazione della domanda di partecipazione |
| | **Misura B** | aver effettuato, a decorrere dal 1° gennaio 2023, almeno una delle seguenti attività:<br>♦ il deposito della domanda di registrazione presso OMPI di un marchio registrato a livello nazionale presso UIBM o di un marchio dell'Unione europea registrato presso EUIPO e aver ottemperato al pagamento delle relative tasse di registrazione;<br>♦ il deposito della domanda di registrazione presso OMPI di un marchio per il quale è già stata depositata domanda di registrazione presso UIBM o presso EUIPO e aver ottemperato al pagamento delle relative tasse di registrazione;<br>♦ il deposito della domanda di designazione successiva di un marchio registrato presso OMPI e aver ottemperato al pagamento delle relative tasse di registrazione |
| | | aver ottenuto la pubblicazione della domanda di registrazione sul registro internazionale dell'OMPI (Madrid Monitor) del marchio oggetto della domanda di partecipazione. La pubblicazione della domanda di registrazione del marchio sul registro internazionale dell'OMPI (Madrid Monitor) deve essere avvenuta in data antecedente la presentazione della domanda di partecipazione. |
| **SPESE AMMISSIBILI** | Sono ammissibili le spese sostenute per le tasse di deposito o registrazione e per l'acquisizione dei servizi specialistici esterni previsti dal bando, purché sostenute a decorrere dal 1° giugno 2023 e comunque in data antecedente alla presentazione della domanda di partecipazione.<br>Sono ritenute ammissibili, nello specifico: | |

| | MISURA A: spese sostenute per le tasse di deposito e/o per l'acquisizione dei servizi specialistici esterni | | MISURA B: spese sostenute per le tasse di registrazione e/o per l'acquisizione dei servizi specialistici esterni |
|---|---|---|---|
| | **A** | *Progettazione della rappresentazione*. Il servizio si riferisce alla elaborazione della rappresentazione del marchio (ad esclusione del marchio denominativo) e deve essere effettuato da un professionista grafico titolare di partita IVA relativa all'attività in oggetto o da un'azienda di progettazione grafica/comunicazione; | *Progettazione della rappresentazione*. Il servizio si riferisce alla elaborazione della rappresentazione del marchio (ad esclusione del marchio denominativo) utilizzato come base per la domanda internazionale, a condizione che quest'ultima venga depositata entro 6 mesi dal deposito della domanda di registrazione presso UIBM o presso EUIPO. Il servizio deve essere effettuato da un professionista grafico titolare di partita IVA relativa all'attività in oggetto o da un'azienda di progettazione grafica/comunicazione; |
| | **B** | *Assistenza per il deposito*. Il servizio si riferisce all'assistenza per la compilazione della domanda di marchio dell'Unione europea ed alle conseguenti attività di deposito presso EUIPO e deve essere effettuato da un consulente in proprietà industriale iscritto all'Ordine dei consulenti in proprietà industriale o da un | *Assistenza per il deposito*. Il servizio si riferisce all'assistenza per la compilazione della domanda di marchio internazionale ed alle conseguenti attività di deposito presso UIBM o EUIPO o presso OMPI (per le sole designazioni successive) e deve essere effettuato da un consulente in proprietà industriale iscritto all'Ordine dei consulenti in proprietà industriale o da un |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | avvocato iscritto all'Ordine degli avvocati o da un centro PATLIB - Patent Library | avvocato iscritto all'Ordine degli avvocati o da un centro PATLIB - Patent Library |
| | **C** | Ricerche di anteriorità. Il servizio si riferisce all'attività di verifica dell'eventuale esistenza di marchi identici e/o di marchi simili che possano entrare in conflitto con il marchio che si intende registrare e deve essere effettuato da un consulente in proprietà industriale iscritto all'Ordine dei consulenti in proprietà industriale o da un avvocato iscritto all'Ordine degli avvocati o da un centro PATLIB - Patent Library; | *Ricerche di anteriorità*. Il servizio si riferisce all'attività di verifica dell'eventuale esistenza di marchi identici e/o di marchi simili che possano entrare in conflitto con il marchio che si intende registrare e deve essere effettuato da un consulente in proprietà industriale iscritto all'Ordine dei consulenti in proprietà industriale o da un avvocato iscritto all'Ordine degli avvocati o da un centro PATLIB - Patent Library |
| | **D** | *Assistenza legale per azioni di tutela del marchio in risposta a opposizioni seguenti al deposito della domanda di registrazione*. Il servizio si riferisce all'assistenza prestata in tutte le fasi dei procedimenti di opposizione depositati da soggetti terzi successivamente alla domanda di registrazione del marchio presso EUIPO e deve essere effettuato da un consulente in proprietà industriale iscritto all'Ordine dei consulenti in proprietà | *Assistenza legale per azioni di tutela del marchio in risposta a opposizioni/rilievi seguenti al deposito della domanda di registrazione*. Il servizio si riferisce all'assistenza prestata in tutte le fasi dei procedimenti di opposizione depositati da soggetti terzi successivamente alla domanda di registrazione del marchio presso OMPI e/o all'assistenza prestata di fronte agli uffici nazionali che hanno emesso il rilievo successivamente al deposito della domanda di registrazione presso OMPI. Il servizio |

| | | |
|---|---|---|
| | industriale o da un avvocato iscritto all'Ordine degli avvocati; | deve essere effettuato da un consulente in proprietà industriale iscritto all'Ordine dei consulenti in proprietà industriale o da un avvocato iscritto all'Ordine degli avvocati. L'agevolazione per tale servizio potrà essere richiesta – nel rispetto dei limiti previsti per singolo marchio – anche a fronte di un'agevolazione già concessa a valere sul presente bando presentando, entro i termini di vigenza dello stesso, una nuova successiva domanda di partecipazione; |
| **E** | Tasse di deposito presso EUIPO. | Tasse sostenute presso UIBM o EUIPO e presso OMPI per la registrazione internazionale. |

Ai fini dell'ammissibilità, tutte le spese (comprese le tasse di deposito/registrazione) devono:

| | |
|---|---|
| **A** | risultare da fatture emesse a decorrere dal 1° giugno 2023 e comunque in data antecedente la presentazione della domanda di partecipazione, intestate all'impresa richiedente l'agevolazione |
| **B** | Essere state sostenute a decorrere dal 1° gennaio 2023 e comunque in data antecedente la presentazione della domanda di partecipazione dall'imprese richiedente l'agevolazione che deve aver provveduto direttamente al relativo pagamento esclusivamente |

<table>
<tr><td></td><td>
<table>
<tr><td></td><td>mediante bonifico bancario, postale, ricevuta bancaria, carta di credito</td></tr>
<tr><td>C</td><td>Riguardare attività e servizi effettuati direttamente dagli stessi soggetti che emettono le fatture di cui alla lettera A) che devono essere titolari di partita IVA nonché in possesso dei requisiti previsti per ciascun servizio in commento. Non sarà ritenuta in nessun caso ammissibile la spesa fatturata da un soggetto diverso da quello che ha svolto le attività e i servizi</td></tr>
<tr><td>D</td><td>Qualora le spese siano effettuate da soggetti diversi dall'impresa richiedente l'agevolazione, dovranno risultare da questa rimborsate al soggetto che le ha effettuate – esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, ricevuta bancaria, carta di credito- prima della presentazione della domanda.</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>SPESE ESCLUSE</td><td>
Sono in ogni caso escluse le spese per l'acquisizione di servizi:
<table>
<tr><th colspan="2">SPESE ESCLUSE</th></tr>
<tr><td>A</td><td>prestati da imprese che si trovino in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile ovvero si riscontri tra i medesimi soggetti, anche in via indiretta, una partecipazione, anche cumulativa, di almeno il 25%;</td></tr>
<tr><td>b</td><td>prestati da amministratori o soci dell'impresa richiedente o loro prossimi congiunti</td></tr>
<tr><td>C</td><td>prestati da società nella cui compagine sociale siano presenti amministratori o soci dell'impresa richiedente</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</td><td>In generale, per la Misura A, le agevolazioni sono concesse nella misura dell'80% delle spese ammissibili sostenute per le tasse di deposito e per l'acquisizione dei servizi specialistici esterni e nel rispetto degli importi massimi previsti per ciascuna tipologia e, comunque, entro l'importo massimo complessivo per marchio di euro 6.000,00.</td></tr>
</table>

| | |
|---|---|
| | Nel caso di imprese in possesso della certificazione della parità di genere tale percentuale è elevata all'85% (articolo 5, comma 3, legge 5 novembre 2021, n. 162).<br><br>Entrando nel merito, **per la Misura B, le agevolazioni sono concesse nella misura del 90% delle spese ammissibili** sostenute per le tasse di registrazione e per l'acquisizione dei servizi specialistici esterni e nel rispetto degli importi massimi previsti per ciascuna tipologia e, comunque, entro l'importo massimo complessivo per marchio di euro 9.000,00.<br><br>Nel caso di imprese in possesso della certificazione della parità di genere tale percentuale è elevata al 95% (articolo 5, comma 3, legge 5 novembre 2021, n. 162).<br><br>**Ciascuna impresa può presentare più richieste di agevolazione**, sia per la Misura A sia per la Misura B, fino al raggiungimento dell'importo complessivo massimo di **25.000 euro**.<br><br>Per uno stesso marchio è possibile cumulare le agevolazioni previste dalle due misure, purché nella Misura B non venga designata l'Unione europea e siano rispettati i massimali previsti per marchio e per impresa.<br><br>Le agevolazioni non sono cumulabili, per le medesime spese ammissibili, con altri aiuti di Stato o con agevolazioni finanziate da risorse dell'Unione europea, fermo restando quanto previsto dal bando per le misure generali non qualificabili come aiuti di Stato. |
| **QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA** | Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello e devono essere compilate esclusivamente tramite la procedura informatica messa a disposizione nel seguente link: **https://www.marchipiu2026.it/home/** .<br><br>Si ricorda che **le domande sono valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione e nei limiti delle risorse disponibili.** È, pertanto, opportuno verificare preventivamente il possesso dei requisiti richiesti e predisporre tutta la documentazione necessaria, comprese le fatture e le relative |

| | |
|---|---|
| | prove di pagamento. La domanda e gli allegati previsti dal bando devono essere sottoscritti digitalmente dai soggetti competenti.<br><br>La domanda di partecipazione, a pena di esclusione, deve essere presentata a partire dalle ore **12:00 del 3 dicembre 2026** e fino alle ore 18:00 del medesimo giorno nonché, in caso di disponibilità finanziarie residue, dalle ore 12:00 alle ore 18:00 dei successivi giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.<br><br>**PRESENTAZIONE DOMANDE**<br><br>Dalle ore 12.00 del **giorno 3 dicembre** fino alle ore 18.00 dello stesso giorno<br>(nonché, in caso di disponibilità finanziarie**, dalle ore 12.00 alle ore 18.00 dei successivi giorni lavorativi** fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili) |
| **A CHI RIVOLGERSI** | Per acquisire informazioni relative al contenuto del bando Marchi+ 2026 e alle procedure di presentazione della domanda, le imprese possono rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica:<br>1. info@marchipiu2026.it<br>2. Ulteriori informazioni sono disponibili sul portale dedicato www.marchipiu2026.it. |